

Richard Gere in mare con l'Ong: «A questi migranti serve un approdo»

L'attore Usa sulla nave al largo di Lampedusa

Dopo otto giorni

di **Erica Dellapasqua**

ROMA Arriva Richard Gere sulla Open Arms, la nave della Ong spagnola con 121 migranti a bordo confinata da otto giorni al largo di Lampedusa. «La cosa più importante per queste persone — ha detto la star di Hollywood che, coincidenza, nel suo film forse più celebre ha già vestito i panni dell'ufficiale gentiluomo — è avere subito un porto sicuro, scendere a terra e iniziare la loro nuova vita: non siete soli».

Una situazione di stallo,

quella che oggi vivono questi migranti, che si è già verificata in molti altri casi. Con la nave Diciotti, quando il ministro dell'Interno venne accusato di sequestro di persona, e poi ancora con la Gregoretti, altra nave della Guardia costiera italiana alla quale fu negato l'accesso al porto. Questa volta, però, il mezzo è di una Ong spagnola e, secondo elemento, l'avvicinamento all'Italia avviene dopo l'approvazione del decreto Sicurezza bis, che al netto dei rilievi del Colle — che ha giudicato «irragionevoli» le sanzioni per chi viola le acque territoriali ribadendo che «resta sempre l'obbligo di soccorso in mare» — prevede un inasprimento delle sanzioni a partire appunto dalle multe inflitte ai comandanti delle navi: fino a 1 milione di euro.

Prima di tutto questo, però, prima dei decreti e delle eventuali sanzioni, per i volontari sulla nave ci sono le persone: 121, anche bimbi piccoli, che dopo il no di Malta speravano nell'Italia. «Ottavo giorno in mare — hanno infatti twittato dalla Open Arms —: il sentimento che prevale è la vergogna per un'Europa che lascia 121 persone in mezzo al mare per otto giorni». Per questo l'arrivo di Richard Gere è stata una bella sorpresa. Occhiali da sole, calzoncini corti, l'attore si è dato da fare, ha caricato viveri e accarezzato i bambini. «Esseri umani che aiutano altri esseri umani che hanno avuto la sfortuna di nascere dalla parte sbagliata del mondo — hanno scritto ancora dalla nave —: grazie Richard Gere e grazie chef Rubio», altro so-

stenitore.

Salvini, che aveva già annunciato di voler firmare il decreto di ingresso in acque italiane anche per un'altra Ong francese con 80 migranti a bordo, interpellato su Gere ha risposto: «Speriamo che si abbronzino, che si trovi bene. Non penso che gli manchi niente. Ritengo che questi migranti abbiano tutto il diritto di essere sbarcati a Ibiza o Formentera». L'altra polemica è tra ministero dell'Interno e **Garante dei detenuti**, che aveva chiesto chiarimenti «visto l'impatto sui diritti fondamentali». Replica piccata dal Viminale: «Il Garante è andato oltre le sue competenze: la nave si trova in acque internazionali e non risultano prigionieri, deve giustificare il proprio stipendio, peraltro non pubblicato come previsto per legge?».

I soccorsi

● Proactiva Open Arms è una Ong catalana nata nel 2015 per prestare soccorso in mare ai migranti. Tra i suoi fondatori, Oscar Camps

● Il 2 agosto Open Arms ha soccorso 121 migranti al largo della Libia, tra cui 32 minori. Da allora è in attesa di un porto sicuro in cui sbarcare



Peso: 46%

Dal Tibet ai senzatetto



Richard Gere con il Dalai Lama. L'attore, buddista, sostiene i diritti umani in Tibet



L'attore da sempre impegnato contro l'Aids visita il centro Usaid a Mumbai, nel 2007



Con il suo documentario «Gli invisibili» è testimonial della campagna Homeless zero



Sul ponte L'attore Richard Gere, 69 anni, a bordo della Open Arms parla con alcuni dei 121 migranti soccorsi dalla Ong (Ap/Nicolosi)



Peso:46%